



ODG

N. 151

Diffida della Regione Piemonte al rispetto del Piano del Traffico da parte di COCIV - linea AV/AC Milano-Genova Terzo Valico dei Giovi.

Presentato da:

SACCO SEAN (primo firmatario) 28/11/2019, MARTINETTI IVANO 16/12/2019, FREDIANI FRANCESCA 16/12/2019, BERTOLA GIORGIO 16/12/2019

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 16/12/2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

OGGETTO: Diffida della Regione Piemonte al rispetto del Piano del Traffico da parte di COCIV - linea AV/AC Milano-Genova Terzo Valico dei Giovi.

Premesso che:

- la D.G.R. 18 Luglio 2017, n. 1-5386 - LL.RR. 30/1999 e 23/2016. Piano di reperimento dei materiali litoidi finalizzato alla realizzazione della Linea ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Approvazione dell'aggiornamento 2017, ha approvato l'Aggiornamento del Piano di gestione dei materiali e del relativo Piano del Traffico, condizionando la progettazione all'attuazione delle prescrizioni date dalla Regione Piemonte;
- tra le prescrizioni sui controlli la DGR prevede che "Al fine di poter disporre in tempo reale dei dati complessivi degli spostamenti dei veicoli pesanti, si chiede inoltre che tutti i mezzi siano dotati di GPS e che i dati relativi ai movimenti siano disponibili su apposito sito web per la loro consultazione.";
- nella Relazione Tecnica di Aggiornamento del Piano del traffico del "Terzo Valico - Tratta Piemonte" si legge che:

“Con particolare riferimento alla fase di regime (considerata da Novembre 2017 fino a conclusione dei lavori), gli itinerari origine-destinazione (per inerti e scavi) sono stati assegnati cercando di massimizzare l'utilizzo degli itinerari autostradali che, unitamente all'impiego della pista di cantiere, consentono di gravare il meno possibile sulla viabilità locale.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di altri materiali funzionali all'attività di cantiere (materiali diversi dagli inerti), [...], poiché detti approvvigionamenti provengono dal mercato, per ciascun cantiere è stato considerato l'itinerario che lo collega al casello autostradale più prossimo.”
- nella Relazione Tecnica viene specificato che il volume di traffico generato dai mezzi d'opera è stato determinato assumendo che:
 - o i mezzi d'opera viaggino dal lunedì al venerdì, per 12 ore giornaliere;
 - o venisse esclusa la circolazione dei veicoli di cantiere durante i giorni festivi;
 - o la capacità di carico del mezzo di trasporto sia considerata pari a 30 t/viaggio.

Considerato che:

- il Comune di Arquata Scrivia e il Comune di Ronco Scrivia hanno inviato agli Enti competenti, tra cui la Regione Piemonte e la Regione Liguria, delle note, rispettivamente del

12/09/2019 e nota del 06/11/2019, denunciando diverse anomalie riscontrate in difformità alle prescrizioni della D.G.R. 18 Luglio 2017, n. 1-5386 e al Piano del Traffico approvato;

- le due amministrazioni denunciano una situazione di potenziale pericolo in conseguenza del transito di mezzi d'opera, in particolare betoniere, nei centri abitati di Arquata Scrivia, Rigoroso, Pietrabissara, Isola del Cantone e Ronco Scrivia. Secondo le previsioni del Piano del traffico, tali mezzi dovrebbero usufruire dei caselli autostradali più prossimi, ovvero Vignole Borbera e Ronco Scrivia;
- in particolare i due Comuni hanno evidenziato:
 - o transito mezzi con carico > 30t/viaggio e vuoti;
 - o transito dei mezzi h 24;
 - o transito tutti i giorni compresi i festivi;
 - o mancanza del GPS sui mezzi.

Valutato che:

- con una nota, COCIV comunica al Comune di Arquata quanto segue:

“Come noto il Consorzio COCIV, è obbligato ad affidare a soggetti terzi parte dell’esecuzione dei lavori, attraverso procedura di gara ad evidenza pubblica. Nello specifico ha affidato al Consorzio Tunnel Giovi – CTG i lavori di realizzazione delle opere civili di linea e relative opere connesse da pk 12+673,50 a pk 16+275,50, per la realizzazione della Tratta AV/AC “Terzo Valico dei Giovi” – LOTTO CASTAGNOLA.

Nell’ambito delle suddette attività, CTG ha stipulato con la società Calcestruzzi S.p.A. un contratto per la fornitura di calcestruzzo dall’impianto ubicato nel cantiere di Castagnola, nel Comune di Fraconalto (AL). A seguito della temporanea chiusura, per lavori di adeguamento, di detto impianto, la cui riattivazione è prevista per fine ottobre/metà novembre 2019, al fine di garantire il regolare avanzamento dei lavori, è stato necessario, in via del tutto eccezionale, attivare la fornitura di calcestruzzo dall’impianto ubicato nel cantiere di (Moriassi (COP4), nel Comune di Arquata Scrivia (AL), gestito dalla stessa Calcestruzzi S.p.A.

*In tale contesto, il trasporto di calcestruzzo sulla SS35, nel tratto compreso fra Arquata Scrivia e Fraconalto, è stato autorizzato dalla Prefettura di Alessandria (prot- 13773/2019 del 4 giugno 2019). **Si precisa che, allo stato attuale, detto percorso risulterebbe l’unico possibile, considerati i limiti di massa vigenti ed il tempo massimo di percorrenza tecnicamente consentito per il trasporto del calcestruzzo.**”*

- su richiesta di COCIV, la Prefettura di Alessandria, nel novero delle sue funzioni, ha autorizzato **esclusivamente** la circolazione di determinati mezzi d’opera **nei giorni festivi e di divieto dell’anno 2019**, registrati tramite targa e adibiti al trasporto di calcestruzzo preconfezionato. Tali autorizzazioni hanno durata e percorso prestabiliti e consentono la circolazione nei giorni festivi e di divieto secondo il calendario del MIT. La Prefettura di Alessandria non rilascia autorizzazioni simili per la circolazione nei giorni feriali;
- nelle giornate feriali, i mezzi d’opera dovrebbero quindi circolare sui percorsi prestabiliti dal Piano del Traffico, nella fattispecie nel tratto autostradale A7 Vignole-Busalla e non sulla SS35. Secondo le previsioni dei passaggi giornalieri dei veicoli da cantiere, nel secondo

semestre del 2019, è previsto un flusso di 200-300 transiti sul tratto autostradale A7 Vignole-Busalla;

- autostrade per l'Italia ha comunicato divieto permanente di transito di tutti i **Trasporti Eccezionali eccedenti in massa** sull'autostrada A/7 GENOVA – SERRAVALLE tratto Vignole-Busalla nord e sud, dovuto a cantieri di lavoro per il consolidamento strutturale;
- il Codice della Strada prevede che **entro le 32 tonnellate i mezzi d'opera** possano circolare in assenza di autorizzazione autostradale (ai sensi del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni) in quanto **non considerati eccedenti in massa**. Superato tale limite devono fare richiesta di autorizzazione ad Autostrade;
- le ditte che lavorano in sub-appalto per COCIV, impegnate nel trasporto dei materiali, in particolare calcestruzzo nel lotto Castagnola, utilizzano betoniere a quattro assi caricate utilizzando il potenziale, ovvero con massa **40 tonnellate**. Per tali mezzi, Autostrade non ha rilasciato l'autorizzazione al transito autostradale, **in quanto veicoli rientranti nella categoria Trasporti Eccezionali eccedenti in massa**.

Ancora valutato che:

- il problema è quindi che i mezzi d'opera vengono riempiti di più rispetto alle previsioni del Piano del Traffico, da 30 tonnellate previste a 40 tonnellate, un aumento di massa che necessita dell'autorizzazione stradale che fino alle 32 tonnellate non sarebbe stata necessaria. Autorizzazione che, nel tratto Vignole-Busalla, non è stata rilasciata da Autostrade a causa di lavori strutturali sui viadotti. Pertanto i flussi del traffico previsti nel Piano, con tutti i parametri che ne conseguono relativi alla sicurezza stradale, non sono più attendibili;
- il Piano del traffico approvato dalla Regione Piemonte con relative prescrizioni, come sopra richiamato, ha previsto uno scenario trasportistico sul volume di traffico basato su percorsi prestabiliti e assumendo che i mezzi d'opera viaggiassero dal lunedì al venerdì, per 12 ore giornaliere, escludendo la circolazione dei veicoli di cantiere nei giorni festivi e considerando la capacità di carico del mezzo di trasporto pari a 30 t/viaggio;
- caricare al massimo del potenziale i mezzi d'opera presume un risparmio sui costi da parte del Consorzio COCIV, dovuto alla diminuzione del numero dei viaggi, alla evitabilità di pagamento del pedaggio autostradale e degli oneri supplementari. Di riflesso questo si traduce nello spostamento dei flussi, 200-300 transiti giornalieri, sulla viabilità statale, provinciale e comunale, aumentando il rischio di incidentalità sulle strade, non previsto né autorizzato dalla Regione.

Il Consiglio regionale,

impegna la Giunta Regionale

- *a Diffidare il Consorzio COCIV al rispetto delle previsioni contenute nel Piano del traffico e delle relative prescrizioni previste dalla Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. 18 Luglio 2017, n. 1-5386.*